



CELEBRANDO IN CASA

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Amare Dio e il prossimo (Matteo 22:34-40)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati convocati da Dio
per essere la Chiesa,

**il Corpo di Cristo e il Regno di Dio
in questo mondo.**

Signore, insegnaci la via dell'amore,
mostraci la via del perdono,

**e riempici dello Spirito Santo
per Cristo, nostro Signore.**

Lettura Biblica (Matteo 22:34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: 'Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?'. Gli rispose: 'Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente'. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: 'Amerai il tuo prossimo come te stesso'. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.'

Riflessione - Amare Dio e il prossimo

Un altro tentativo di mettere alla prova Gesù è contenuto nel Vangelo di questa domenica. Le opinioni e le discussioni su quale fosse il comandamento più grande erano comuni tra i farisei e le domande in merito venivano poste spesso ai rabbini. Chiaramente, coloro che hanno posto questa domanda a Gesù stavano cercando di mettere in difficoltà Gesù, nel tentativo di screditarlo con la sua risposta.

Ancora una volta, Gesù non elude abilmente la domanda, ma va dritto al cuore della questione.

L'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono riuniti in un unico 'grande comandamento'. Rifiutando di essere trascinato in una risposta 'o l'uno o l'altro', Gesù, come ha fatto la settimana scorsa, mette in giusta relazione due cose separate. L'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono due cose che stanno insieme. Ecco perché la prima lettura di oggi, tratta dall'Esodo, mette in guardia dal rischio di trattare male gli stranieri, le vedove e gli orfani e parla del comportamento corretto nei confronti dei prestiti e dei pegni. L'avvertimento viene dalle labbra di Dio. Non è solo un buon argomento di filosofia sociale, ma è l'esigenza di vivere la nostra fede.

Significa che la vera fede, come insegna Gesù, consiste nell'essere in relazione d'amore con Dio e con gli altri esseri umani. I riti religiosi sono concepiti come mezzi per riflettere, assaporare, ricordare, celebrare ed esprimere questo amore. A volte finiscono per essere riti 'vuoti', quando l'amore è stato sostituito dalla paura o quando l'amore è assente.

Il Regno di Dio non è un qualcosa di lontano, ma i momenti in cui la vita di Dio irrompe nella storia umana. Questi momenti portano amore, saggezza, grazia, compassione, generosità, perdono e pace. Chi si esercita nelle cose di Dio riconosce la presenza di Dio soprattutto nelle relazioni d'amore. Se i nostri riti nascono ed esprimono il nostro sincero amore per Dio e per il prossimo, allora hanno valore. Rischiamo sempre di mettere il rito al di sopra della pratica dell'amore.

Preghiere di intercessione

Amando come tu ami, Signore, sperando
come tu speri,
**camminando nell'oscurità dove tu fa' che il
tuo amore possa risplendere chiaramente.**

Tocca i nostri cuori
**affinché possiamo portare calore in mezzo
alla disperazione.**

Spirito di Dio,
**fa' che possiamo essere il tuo cuore nel cuore
del mondo.**

CELEBRANDO IN CASA

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Con le parole e con le azioni,
condividendo le nostre ansie e il nostro amore,
la nostra povertà e la nostra prosperità
**Dacci la forza di vivere in giustizia e amore.
Per Cristo nostro Signore
Amen.**

Benedizione

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre,
e la comunione con lo Spirito Santo
**siano con tutti noi, oggi e sempre.
Amen.**



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | [Facebook.com/CarmelitesAET](https://www.facebook.com/CarmelitesAET)
[Instagram.com/carmelitesaet](https://www.instagram.com/carmelitesaet)



www.ocarm.org
[Facebook.com/ocarm.org](https://www.facebook.com/ocarm.org)